REGNO D'ITALIA

MINISTERO
DI
GRAZIA E GIUSTIZIA
E
DE' CULTI.

5.ª Divisione

N.° 17651.

Indicare nella risposta il Numero della presente

Oggetto.
Risposta alla nota del 17 ottobre.

Torino addì 25 Ottobre 1862.

Alla controcitata nota si nasce come la vacanza delle nomine nel nuovo Ufficio dell'avvocato dei Poveri, seguite in capo ai Signori De Filippo, Verde, e Pietro Morcia, abbiano fatto cattivo senso, in ispecie quella dell'ultimo, in quanto che il medesimo sarebbesi testè messo a capo dell'agitazione fazziosa suscitata dai più faziosi del Foro contro la nuova Legge del Registro.

A tal riguardo occorre a questo Ministero, che il Pietro Morcia contro cui si sarebbero elevati i principali richiami, non trovasi altrimenti compreso nelle seguite nomine. Vi sono bensì i Signori De Filippo e Verde: la nomina di questi però

+ di osservare

All'Ill.mo Commend.re Jacca
Senatore del Regno Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione in
Napoli

cioè del 1° a sostituto avvocato con £ 2500 e del
2° a sostituto procuratore con £ 1500. non segue di
previe favorevoli informazioni avute sulla loro condot
ed attitudine; da persone autorevole.

Ciò posto questo Ministero non credendo le generiche appun
riferite nella sovraccitata nota sufficienti a mo
tivare la revoca del Decreto di nomina intervenu
nella favore dei detti De Filippis e Verde
ha quindi dato al medesimo il solito corso, salvo
ad avvisare ulteriormente a quel provvedimento che
si rendesse del caso qualora non siano per cor
rispondere alla sovrana aspettazione.

Ha inoltre finalmente al posto di avvocato dei Poveri, co
fu veramente conferito al Sig: avvocato Pe
massilico, ed il sottoscritto è lieto di sentir
che tal nomina abbia incontrata la generale
approvazione.

Vanto poi il sottoscritto di partecipare alla S.V.
ma risposta alla sovradetta nota.

V.E. Ministro

E. Rosani